



gno, avvenuto per mano della 'ndrangheta, la moglie e i figli vogliono ricordare il complotto esponente politico con il contest fotografico "Uno scatto per la legalità". Il concorso, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è rivolto a tutte le classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado nazionali, che

cate e le migliori tre premiate con delle borse di studio. Inoltre, in occasione della premiazione del 19 ottobre prossimo a Locri, la foto che si sarà aggiudicata il maggior numero di Like sulla pagina Facebook del concorso verrà premiata con una targa ricordo. Anche gli studenti della classe 5° A del Li-

no derivate. I ragazzi invitano tutti a sostenerli con un "Mi piace" alla loro fotografia sulla pagina Facebook del concorso. Il link diretto è <https://www.facebook.com/ricordando.fortunio/photos/pb.958860910841307.-2207520000.1444031758.1967506529976745/?type=3&theater>.

Invitano tutti a essere presenti sull'altopiano dell'Alfina per dire "no alle speculazioni e alla geotermia"

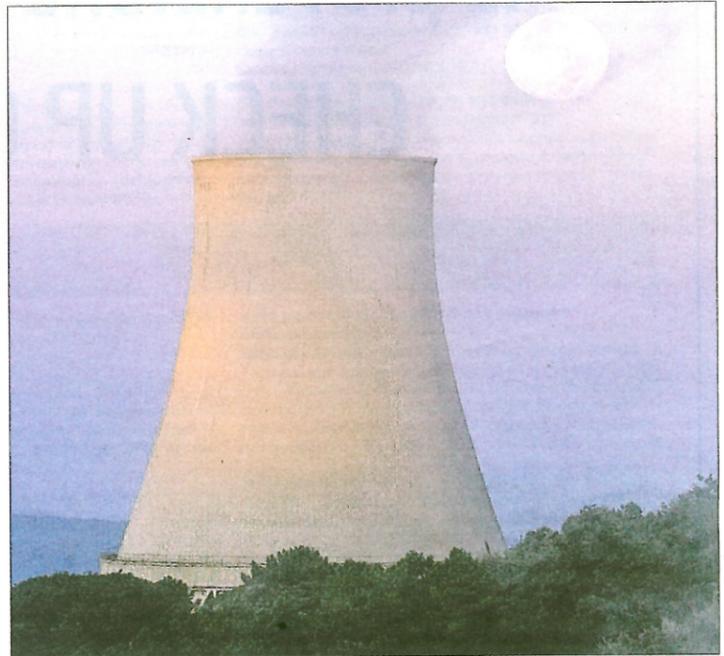
Associazioni e comitati si preparano a manifestare

► **MONTEFIASCONE** "No speculazioni sui nostri territori, no geotermia sull'Alfina". Con questo slogan i comitati e le associazioni dei territori dell'Alta Toscana, lago di Bolsena e Orvietano, sono pronti a manifestare domenica prossima, 11 ottobre, dalle ore 8,30 alle ore 13 sull'altopiano dell'Alfina. L'iniziativa, rivolta a tutti i cittadini invitati a essere presenti, "evidenzia il volere popolare della cittadinanza - precisa il coordinamento delle associazioni in una nota - che non vuole far disperdere il valore storico, artistico, culturale, ambientale, paesaggistico, naturalistico di un luogo pieno di ricchezze". L'appuntamento per tutti è presso il Centro servizi La Torraccia, zona industriale di Castel Giorgio. Il pro-

Appuntamento domenica dalle 8.30

gramma della manifestazione prevede due parti: la prima con percorsi a piedi (10 chilometri con ritrovo alle 8,30 o 4 chilometri con ritrovo alle 9,30), in mountain bike (ritrovo ore 9), in moto (ritrovo ore 10) e momenti informativi; alle ore 12, sempre al punto di ritrovo Centro servizi la Torraccia, il gran raduno tutti insieme per dire "No alla Geotermia", per chi non ha partecipato prima e per chi proviene dai vari percorsi. "Partecipa. Siamo tutti invitati a esprimere il nostro dissenso e a difendere le nostre terre", esortano dal coordinamento che poi spiega: "Temiamo impatti: inquinamento aria e falde acquifere; sismicità, causata dalla reiniezione del fluido nel sottosuolo; modifica del paesaggio; rumori e odori

molesti; rischi legati alle perforazioni, violenta fuoriuscita di vapori e gas; perdita della produttività agricola; perdita della salute psico-fisica della popolazione; perdita del turismo; perdita del valore della proprietà; perdita di posti di lavoro; distruzione del territorio, senza poter tornare indietro". Dal coordinamento, inoltre, fanno sapere che il Centro servizi La Torraccia è raggiungibile da Bolsena / San Lorenzo nuovo secondo questo itinerario: arrivare a Castel Giorgio, oltrepassarlo, arrivare fino al bivio per Torre Alfina. Dal bivio proseguire fino alla prima strada asfaltata sulla sinistra e intraprenderla. Da qui si arriva al Centro Servizi raggiungibile anche da Aquapendente, Orvieto e Allerona. "Le economie richieste e quelle da offrire sono e saranno di carattere agricolo, turistico, ambientale, cul-



"No alle speculazioni e alla geotermia" Manifestazione in programma domenica prossima

turale, storico - concludono dal coordinamento - . Pertanto abbiamo il dovere di conservare ciò che è stato mantenuto. E abbiamo l'obbligo di valorizzare e tramandare l'alta qualità degli elementi caratterizzanti: aria, acqua, terra, natura, storia, tradizioni, cultura, enogastrono-

mia". Nel pomeriggio di domenica, infine, a Bolsena presso la Libreria "Le Sorgenti", ore 15, è in programma la riunione della "Rete nazionale No Geotermia elettrica speculativa e inquinante".

Lia Saraca

Un gruppo di pellegrini in viaggio dal 25 aprile approda domani a Lubriano

Dalla Svezia a Roma via Tuscia

► **MONTEFIASCONE** Il 25 aprile scorso un gruppo di pellegrini è partito dalla Svezia in direzione Roma. Si sono incamminati sulla Via Romea Germanica, il percorso che dal 1256 conduce i pellegrini del nord Europa a Roma e poi a Gerusalemme. Domani entreranno nella Tuscia, a Lubriano, per raggiungere Montefiascone dove il percorso ricalcherà la Via Francigena di Canterbury fino a piazza San Pietro. Le Guide Ambientali di Thesan, Elisa Achilli e Pietro Labate, condurranno gli oltre 30 pellegrini provenienti da diversi paesi quali Canada, Svezia, Germania, Inghilterra e Italia, sul percorso di Sigerico tra i boschi maestosi e facendo scoprire le meraviglie archeologiche della Tuscia. Nelle varie tappe ci saranno momenti conviviali e incontri istituzionali nei Comuni di Montefiascone, Vetralla, Monterosi e Formello. Saranno offerti dagli operatori locali spuntini e assaggi di specialità enogastronomiche, facendo sì che finalmente sia possibile scoprire



In arrivo dalla Svezia i pellegrini approdano domani nella Tuscia

un territorio anche attraverso la ricchezza dei suoi prodotti. Durante il percorso sarà possibile aggregarsi al gruppo di Romani per camminare anche per le singole tappe insieme agli oltre 30 viandanti provenienti da

tutto il mondo. La Via Romea Germanica è una valida alternativa per chi vuole raggiungere i luoghi sacri provenendo da Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna e Umbria.

Marta Lati pieni di auto in sosta vietata, disagi enormi e nessuno interviene

Via Bixio: una strada "occupata"

► **MARTA** Sale la protesta di molti cittadini di Marta per il caos giornaliero che preclude la viabilità in via Bixio ai lati della strada Comunale, giornalmente occupata da una fila interminabile di macchine che non dovrebbero stare ai margini della carreggiata, con conseguenti disagi per gli automobilisti. Sembra che nessuno degli organi competenti possa fermare questo malcostume dilagante, che sussiste in questa strada ad alta densità di circolazione dove ogni giorno autobus, macchine, camion e mezzi di trasporto, una volta arrivati in Piazza San Pietro oppure provenienti dalla piazza principale del paese, sono costretti a fermarsi dietro il lungo serpentone di macchine in divieto di sosta. E attendere decine di minuti - a volte anche di più -, per far passare i mezzi che attraversano il tratto. Una situazione che giorno dopo giorno diventa sempre più insostenibile, dice la gente, e che



determina una viabilità precaria e pericolosa, in quanto la strada in oggetto, già limitata come carreggiata, non può e non deve essere occupata dalle vetture lasciate a bordo strada. Sono in tanti, a chiedere a forze dell'ordine, vigili e ausiliari del traffico, di intervenire, del resto basta andare vicino alla chiesetta del Crocefisso e guardare in direzione di Piazza San Pietro per vedere ciò che accade ogni giorno.

"E' possibile - dice la gente - che nessuno faccia qualcosa e si lascia tutto allo sbando? Sembra incredibile, ma è proprio così", è questo l'amaro sfogo di un conducente di un mezzo del Cotral fermo più di un quarto d'ora con i passeggeri a bordo dietro la lunga fila di macchine parcheggiate fuori posto, in attesa di far passare altri automobilisti provenienti dal senso opposto come se fosse un senso unico alternato, ma in realtà non è così.

Una strada, dicono i martinesi, che deve necessariamente essere libera per la viabilità in ambo i lati quella di via Bixio, in un punto nevralgico e transitato dove si trovano esercizi pubblici e commerciali. E' ora che qualcuno intervenga per evitare agli automobilisti che attraversano questa strada di essere costretti a continui slalom. Basterebbero le dovose multe e la rimozione dei veicoli in sosta vietata....

Daniilo Piovani